



Ref.: 151/2016

Rome, 20th April 2016

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))



info@med-ac.eu
+39 06.48.91.36.24 T
+39 06.60.51.32.59 F



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via Nazionale, 243
00184 Roma (Italy)

Prot.:

Roma, marzo 2016

RAPPORTO DELLA RIUNIONE DEL FOCUS GROUP (FG) SULLO STRETTO DI SICILIA (GSA 12-16)
Grand Hotel Palatino, Via Cavour 213 - Roma
17 Febbraio 2016

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatori: Giovanni Basciano, Paul Piscopo.

Documenti in allegato: ODG, slides presentate da Reno Micallef

1. Il Presidente apre i lavori della prima riunione di questo Focus Group e fa presente che lo Stretto di Sicilia, dopo l'Adriatico, è la seconda priorità della DG MARE dato che i lavori sui piani di gestione sono abbastanza avanzati e quindi si dovrebbe giungere ad un testo di compromesso in tempi brevi. Alla luce di quanto è avvenuto nel FG sul Mediterraneo occidentale propone di prevedere la partecipazione di più coordinatori, uno per ogni SM, quindi un italiano e un maltese, e chiede ai presenti se sono d'accordo. I presenti concordano e vengono nominati come coordinatori: Giovanni Basciano per l'Italia e Pau Piscopo per Malta.
2. Il coordinatore Paul Piscopo passa la parola al rappresentante del ministero maltese Reno Micallef che passa a presentare delle slides sulla situazione degli stock nello Stretto di Sicilia partendo dal lavoro condotto nell'ambito del progetto regionale FAO MedSudMed, ove partecipano gli scienziati e le amministrazioni di Italia, Malta, Libia e Tunisia, sulla base della raccomandazione della CGPM che richiede una serie di standard minimi. La presentazione si è incentrata su delle specie demersali: il merluzzo, il gambero rosa e la triglia. Riguardo al merluzzo, questa specie si trova in una situazione di sovrasfruttamento e la specie viene eccessivamente pescata ma la biomassa sta aumentando, così come avviene per il gambero rosa ed il parere del SAC è stato quello di ridurre lo sforzo di pesca di entrambe le specie. Per quanto riguarda il merluzzo, per raggiungere una sostenibilità della pesca, bisogna ridurre la pesca del 70% con la riduzione delle catture dei giovanili e con un miglioramento della selettività degli attrezzi di pesca. Per il gambero rosa o bianco si suggerisce di ridurre la mortalità di pesca del 20-30% prevedendo, ad esempio, la tutela delle zone di nursery. Micallef passa ora a presentare i risultati degli incontri di MedSudMed; il primo incontro aveva l'obiettivo di preservare la biomassa e tutelare il livello delle zone di pesca, migliorando gli attrezzi. Nella ultima riunione sono state fatte alcune simulazioni per verificare le conseguenze dell'adozione o meno di alcune misure, come la proposta di prevedere una riduzione del 20% della pesca del gambero rosa che porterebbe al raggiungimento del rendimento massimo sostenibile, e la proposta di OCEANA di chiudere 3 aree di pesca in modo permanente. Conclude la sua presentazione dicendo che un piano di gestione dovrebbe includere la protezione dei giovanili, la riduzione del by-catch e come possibili misure la protezione delle aree di nursery e l'aumento della selettività degli attrezzi.

3. Il rappresentante di Federcoopesca Mario Ferretti interviene per fare notare che delle tre specie citate da Reno Micallef (triglia, gambero bianco e nasello), le prime due vengono pescate con la maglia da 40 o 50 mm, rete che non salvaguarda il nasello. Quindi fa presente che se si volesse tutelare la taglia minima si dovrebbe utilizzare una maglia da 70 mm. Conclude il suo intervento facendo presente che sarebbe preferibile proporre la chiusura delle nursery piuttosto che l'uso di reti maggiormente selettive.
4. Il coordinatore Basciano interviene per ribadire che la parte più complessa del lavoro consisterà nel condividere con le marinerie i risultati della ricerca scientifica e proporre delle misure tecniche applicabili, e non concentrarsi solo sulla selettività degli attrezzi di pesca.
5. Il rappresentante della Lega Coop fa presente che nell'area dello Stretto di Sicilia non pescano solo le flotte italiana e maltese e quindi propone di condividere e proporre anche alle altre flotte extracomunitarie delle misure tecniche quali la chiusura delle nursery.
6. Il Presidente Buonfiglio interviene per fare notare che sul Canale di Sicilia vi sono a disposizione dati scientifici sufficienti ed invita il coordinatore del progetto regionale FAO MedSudMed Enrico Arneri di dare un quadro aggiornato di cosa sta accadendo in questa area. Conclude il suo intervento invitando i partecipanti a semplificare ed inviare in tempi brevi un eventuale contributo del MEDAC.
7. Enrico Arneri comunica che il progetto MedsudMed fa il lavoro preparatorio che viene inviato al Comitato Scientifico della CGPM sulla pesca a strascico che come ha target il gambero bianco ed il nasello. Comunica che il progetto ha organizzato degli incontri ad hoc per tentare di costruire una cornice di informazioni a disposizione sulla base della quale dovrebbe partire una prima negoziazione interna alle amministrazioni europee. Informa i presenti che sulla parte tecnica vi sono a disposizione sufficienti informazioni per poi prendere delle decisioni su come gestire le due specie demersali suddette con la pesca a strascico. Conclude il suo intervento comunicando che i primi di febbraio si è riunito il sottocomitato della CGPM nel corso della riunione si è iniziato a discutere di una serie di misure, come ad esempio la predisposizione di un elenco della flotta peschereccia autorizzata a pescare nel canale di Sicilia al fine di quantificare quanti pescherecci sono operanti in quella zona.
8. Il coordinatore Paul Piscopo comunica che nel corso delle riunioni MedSudMed è stato deciso di concentrarsi sulle zone di riproduzione (spawning) perché a partire dalla caduta di Gheddafi c'è stato un crollo dello sforzo di pesca. Sottolinea che la specie maggiormente in sofferenza è quella del merluzzo, e comunica che è stata valutata positivamente la proposta di OCEANA, perché al momento sembra essere la proposta migliore, nel prevedere la chiusura di zone ristrette di pesca per fare in modo che vi sia un ripopolamento delle specie ittiche.
9. Il coordinatore Giovanni Basciano propone di inviare al segretariato tutte le informazioni disponibili entro le prossime tre settimane.
10. Il coordinatore Paul Piscopo chiede ai partecipanti se sono d'accordo nel chiudere le nursery area o nell'introduzione delle quote. Il settore maltese opta per il primo scenario.
11. La rappresentante di Archipelagos propone come primo passo di chiudere le nursery più importanti e dopo considerare l'introduzione delle quote.
12. Il rappresentante di Federcoopesca Mario Ferretti condivide quanto espresso dal settore maltese ossia di proporre delle aree di chiusura delle nursery, decisamente più semplice da applicare rispetto alla possibilità di prevedere delle quote per il gambero rosa.
13. Enrico Arneri comunica che sono state fatte delle simulazioni con la riduzione di F e con la chiusura di alcune zone, questi tipi di scenari vengono effettuati per approssimazioni successive, con

l'adozione dell'approccio graduale, tenendo presente che la quantificazione reale avviene sempre a posteriori. Sulla base di queste simulazioni risulta che una chiusura delle nursery favorirebbe il gambero rosa. Conclude il suo intervento facendo presente che questi piani di gestione devono avere una durata di 3 o 4 anni al fine valutare la fattibilità degli stessi e lo stato delle risorse ittiche.

14. Il Presidente Buonfiglio ricorda che durante il seminario di Catania c'era stata la presentazione di Tommaso Russo che aveva illustrato la pianificazione spaziale come un possibile strumento gestionale e di monitoraggio delle risorse ittiche, e la proposta di chiudere delle aree di nursery rientra in questo strumento gestionale di nuova generazione. Conclude il suo intervento proponendo di contattare Tommaso Russo e Enrico Arneri per predisporre una bozza e portarla in discussione alla prossima riunione di questo Focus Group, al fine di predisporre delle proposte di elementi utili alla formulazione di piani di gestione.
15. Il rappresentante di LegaCoop propone di includere, nella proposta del documento che dovrà contenere la parte della gestione spazio temporale, le misure che i vari Paesi mettono già in atto e in caso modificare la tempistica. Conclude il suo intervento dicendo che la gestione spaziale delle nursery per le acque nazionali non comporterebbe problemi internazionali, ma bisognerebbe avere un accordo con le altre parti.
16. I coordinatori concludono i lavori e ringraziano tutti i partecipanti ed in particolar modo gli interpreti per il prezioso lavoro svolto.

Meeting Report of the Focus Group on the Strait of Sicily (GSA 12-16)
Grand Hotel Palatino, Via Cavour 213 - Rome
17th February 2016

Participants: see attached list

Coordinators: Giovanni Basciano, Paul Piscopo.

Documents attached: Agenda, slides presented by Reno Micallef

1. The Chair opened the first meeting of this Focus Group (FG) and pointed out that the Strait of Sicily is DG MARE's second priority after the Adriatic, as work on the management plans is making good progress and therefore a preliminary text should shortly be available. In the light of the experience of the FG on the western Mediterranean, he proposed more than one coordinator: one for each MS, Italy and Malta, he asked whether the participants agreed. All those present expressed their agreement and the following coordinators were nominated: Giovanni Basciano for Italy and Paul Piscopo for Malta.
2. The Coordinator Paul Piscopo passed the floor to the representative of the Maltese ministry, who presented slides on the state of stocks in the Strait of Sicily, on the basis of the work carried out in the framework of the FAO regional project MedSudMed with the participation of scientists and administrators from Italy, Malta, Libya and Tunisia, based on the GFCM recommendation which requested a series of minimum standards. The presentation focused on demersal species: hake, rose shrimp and mullet. Where hake is concerned, this species is over-exploited but the biomass is increasing, this is also the case for the rose shrimp. The GFCM SAC has recommended that fishing effort be reduced for both species. With reference to hake, in order to achieve sustainability fishing must decrease by 70% by reducing the catches of juveniles and by improving the selectivity of fishing gear. For the rose or white shrimp, a 20-30% reduction in fishing mortality is suggested by envisaging, for example, the protection of nursery areas. Mr Micallef went on to present the results of the MedSudMed meetings; The first meeting aimed to preserve the biomass and protect the fishing areas by improving the gears. In the last meeting some simulations were carried out to verify the consequences of adopting or not adopting some measures, such as the proposal to envisage a 20% reduction in rose shrimp fisheries which would lead to the achievement of maximum sustainable yield, and the OCEANA proposal to close three fishing areas permanently. He concluded his presentation by stating that a management plan should include the protection of juveniles, the reduction of bycatch and potential measures such as the protection of nursery areas and increased gear selectivity.
3. The representative of Federcoopesca, Mario Ferretti, took the floor to highlight that of the three species mentioned by Mr Micallef (mullet, white shrimp and hake), the first two are caught using 40 or 50 mm mesh, which is a net type that does not protect hake. If the aim is to protect the minimum sizes, it would be preferable to use a 70 mm mesh size. He concluded by pointing out that it would be better to propose the closure of nursery areas rather than promoting the use of more selective gears.

4. The coordinator Mr Basciano recalled that the most complex part would be sharing the results of scientific research with the fishing communities and proposing applicable technical measures, without simply concentrating on fishing gear selectivity.
5. The representative of Lega Coop pointed out that in the Strait of Sicily area it is not only the Italian and Maltese fleets which carry out fishing activities, he suggested proposing joint technical measures to the non-European fleets, such as the closure of nursery areas.
6. The Chair, Mr Buonfiglio, took the floor to emphasise that there are sufficient scientific data on the Strait of Sicily and he invited the coordinator of the FAO regional project MedSudMed to provide an up-to-date overview of what is happening in this area. He concluded by inviting the meeting participants to simplify and send any MEDAC contributions as quickly as possible.
7. The coordinator of MedSudMed, Enrico Arneri, informed the meeting that the project carries out the preparatory work that is sent to the GFCM Sub Committee on demersal fisheries that focuses on white shrimp and hake. He communicated that the project had organised ad hoc meetings to attempt to put together a framework of available information, this will form the basis for initial internal negotiations within the European fisheries administrations. He further informed the participants that, from a technical point of view, there is sufficient information to be in a position to take decisions on how to manage the two demersal species mentioned and the related trawl fisheries. He concluded by stating that at the beginning of February the GFCM Sub Committee met and discussions began on a series of measures, for example the preparation of a list of fishing vessels authorised to fish in the Strait of Sicily in order to quantify the vessels that operate in the area.
8. The coordinator Paul Piscopo announced that during the MEDSUDMED meeting it was decided to concentrate on the spawning grounds because since the fall of Gaddafi fishing effort had drastically decreased. He underlined that the species that is in greatest difficulty is hake, he also communicated that the proposal put forward by OCEANA had been positively evaluated because at the moment it would seem to be the best suggestion, in that it envisages the closure of limited fishing areas to ensure repopulation of fish species.
9. The coordinator Mr Basciano suggested sending all the available information to the secretariat in the next three weeks.
10. The coordinator Mr Piscopo asked the participants if they agreed with the idea of closing the nursery areas or that of introducing quotas. The Maltese sector opted for the first scenario.
11. The representative of Archipelagos suggested that a first step could be that of closing the principle nursery areas, after which the introduction of quotas could be considered.
12. The representative of Federcoopesca, Mario Ferretti, expressed his agreement with the position of the Maltese sector, i.e. the proposed closure of nursery areas, much easier to apply than the possibility of introducing quotas for the rose shrimp.
13. Enrico Arneri informed the meeting that simulations had been made with the reduction of F and with the closure of some areas, these types of scenarios are carried out by successive approximations, with the adoption of a gradual approach, bearing in mind that the actual quantification takes place always retrospectively. Based on these simulations it emerges that the closure of the nursery area would favour the rose shrimp. He concluded by pointing out that these management plans would need to have a duration of 3 or 4 years in order to assess their feasibility and the state of fishery resources.

14. The Chair Mr Buonfiglio recalled that during the seminar in Catania a presentation was made by Thomas Russo, who had illustrated spatial planning as a possible tool for the management and monitoring of fishery resources and the proposal to close the nursery areas could be included in this new-generation management tool. He concluded by suggesting that contact should be made with Thomas Russo and Enrico Arneri in order to prepare a draft and to present it for discussion at the next meeting of the Focus Group, with the aim of preparing useful elements to propose in the formulation of management plans.
15. The representative of LegaCoop suggested that the draft document which will contain the part on spatial and temporal management, should include the measures that various countries have already implemented, adjusting the time schedule if necessary. He concluded by saying that the spatial management of nursery areas in national waters would not create international issues, however agreement with the other parties should be sought.
16. The coordinators closed the meeting and thanked all the participants and especially the interpreters for their work.

INFORME DE LA REUNIÓN DEL FOCUS GROUP (FG) SOBRE EL ESTRECHO DE SICILIA (GSA 12-16)

Grand Hotel Palatino, Via Cavour 213 - Roma

17 de febrero de 2016

Asistentes: ver listado anexo

Coordinadores: Giovanni Basciano, Paul Piscopo.

Documentos anexos: ODD, transparencias presentadas por Reno Micallef

1. El Presidente abre la primera sesión de trabajo de este Focus Group señalando que, después del Adriático, el Estrecho de Sicilia es prioritario para la DG MARE, puesto que sus planes de gestión están muy avanzados y debería producirse un texto compartido cuanto antes. A la luz de lo ocurrido en el FG sobre el Mediterráneo occidental, propone prever la participación de varios coordinadores, uno para cada EM, eso es uno italiano y otro maltés. Los asistentes aprueban y se nombran a Giovanni Basciano para Italia y a Paul Piscopo para Malta.

2. El coordinador Paul Piscopo cede la palabra al representante del ministerio maltés Reno Micallef, que presenta las transparencias sobre el estado de las poblaciones en el Estrecho de Sicilia según los datos recabados en el ámbito del proyecto regional FAO MedSudMed (que ha contado con la participación de científicos y de las administraciones de Italia, Malta, Libia y Túnez) y sobre la base de una serie de estándares mínimos establecidos por la recomendación de la CGPM. La presentación se centra en algunas especies demersales: merluza, gamba rosa y salmonete. La merluza está sobreexplotada y se registra un exceso de capturas, sin embargo, la biomasa, tal y como para la gamba rosa, está creciendo, por lo tanto, el SAC opina que el esfuerzo pesquero debería de reducirse para ambas especies. Para una explotación sostenible la pesca de la merluza debe disminuir del 70%, reduciendo además las capturas de juveniles mediante la mejora de la selectividad de las artes de pesca. Para la gamba rosa o blanca se sugiere una disminución de la mortalidad por pesca del 20-30%, por ejemplo, tutelando las zonas de cría. Seguidamente Micallef presenta los resultados de los encuentros mantenidos en el ámbito del proyecto MedSudMed: el primero de ellos se proponía preservar la biomasa y proteger el nivel de las zonas de pesca mejorando las artes. Durante la última reunión se han hecho simulaciones para comprobar los efectos de la adopción de algunas medidas, como la previsión de una reducción del 20% de la pesca de la gamba rosa que permitiría conseguir el RMS, así como la propuesta de OCEANA de cerrar 3 áreas de pesca de forma permanente. Concluye su intervención señalando que un plan de gestión debería incluir la tutela de los juveniles, la reducción de las capturas accesorias y medidas de protección de las áreas de cría junto con un incremento de la selectividad de las artes de pesca.

3. El representante de Federcoopesca, Mario Ferretti, destaca que de las tres especies mencionadas por Reno Micallef (salmonete, gamba blanca y merluza), las primeras dos se pescan con una malla de 40 o 50 mm que no protege a la merluza. Por lo tanto, para tutelar los ejemplares por debajo de la talla mínima, habría que emplear una malla de 70 mm. Sin embargo, considera que sería preferible proponer el cierre de las áreas de cría antes que el empleo de redes más selectivas todavía.
4. El coordinador Basciano interviene para recordar que la parte más compleja del trabajo consistirá en compartir con las marinerías los resultados producidos por los investigadores científicos y en proponer medidas técnicas aplicables, sin centrarse exclusivamente en la selectividad de las artes de pesca.
5. El representante de Legacoop señala que en la zona del Estrecho de Sicilia no faenan solo las flotas italiana y maltesa, y sugiere por lo tanto compartir y proponer también a las flotas extracomunitarias involucradas la aplicación de medidas técnicas como el cierre de las áreas de cría.
6. El presidente Buonfiglio interviene destacando que el Canal de Sicilia cuenta con una cantidad de datos científicos suficiente e invita a Enrico Arneri, coordinador del proyecto regional FAO MedSudMed, a proporcionar un marco actualizado de la situación en esta área. Concluye su intervención invitando a los asistentes a agilizar el procedimiento para enviar una posible contribución del MEDAC a corto plazo.
7. Enrico Arneri informa que el proyecto MedSudMed se encarga de realizar la labor preliminar a enviar al Comité Científico de la CGPM sobre la pesca de arrastre de gamba blanca y merluza. En el seno del proyecto se han celebrado encuentros específicos para tratar de definir un marco de informaciones disponibles sobre cuya base debería empezarse una primera negociación dentro de las administraciones europeas. En cuanto a la parte técnica, se cuenta con informaciones suficientes para decidir acerca de la gestión de la pesca de arrastre de ambas especies demersales. Concluye su intervención señalando que en los primeros días de febrero se ha reunido el subcomité de la CGPM y que a lo largo de la reunión se ha empezado a debatir toda una serie de medidas, como por ejemplo la elaboración de un listado de la flota pesquera autorizada a faenar en el Canal de Sicilia para conocer la cantidad de buques operativos en la zona.
8. El coordinador Paul Piscopo comunica que en las reuniones MedSudMed se ha decidido centrarse en las zonas de reproducción (spawning), porque desde la desaparición de Gadafi el esfuerzo pesquero ha caído en picado. Destaca que la especie que más está sufriendo es la merluza y se ha evaluado positivamente la propuesta de OCEANA, que de momento parece ser la mejor, de cerrar zonas restringidas de pesca para favorecer la repoblación de las especies.
9. El coordinador Giovanni Basciano propone enviar todas las informaciones disponibles a la Secretaria dentro de las tres semanas siguientes.
10. El coordinador Paul Piscopo pregunta a los asistentes si están de acuerdo con el cierre de las áreas de cría o si prefieren la introducción de las cuotas. El sector maltés opta por la primera solución.
11. La representante de Archipelagos propone empezar con el cierre de las áreas de cría más importantes para luego evaluar la introducción de las cuotas.
12. El representante de Federcoopesca, Mario Ferretti, comparte la posición del sector maltés, es decir el cierre de las áreas de cría, por ser una medida de más fácil aplicación frente a la posibilidad de introducir unas cuotas para la gamba rosa.

13. Enrico Arneri informa acerca de unas simulaciones realizadas con la reducción de F y el cierre de algunas zonas, destacando que algunas soluciones se van definiendo progresivamente, con un enfoque gradual, puesto que la cuantificación real se determina siempre a posteriori. Sobre la base de dichas simulaciones, resulta que un cierre de las zonas de cría favorecería la gamba rosa. Concluye su intervención destacando que estos planes de gestión deben desarrollarse durante 3 o 4 años para que pueda evaluarse su viabilidad, así como el estado de los recursos pesqueros.

14. El Presidente Buonfiglio recuerda como durante el seminario celebrado en Catania la presentación de Tommaso Russo planteara la planificación espacial como una posible herramienta de gestión y monitoraje de los recursos pesqueros, y la propuesta de cerrar las áreas de cría se incluye en esta herramienta de gestión de nueva generación. Concluye su intervención proponiendo contactar a Tommaso Russo y a Enrico Arneri para predisponer un borrador y llevarlo a debate en la próxima sesión de este Focus Group, para llegar a la elaboración de una propuesta de elementos útiles para la formulación de los planes de gestión.

15. El representante de Legacoop propone incluir en la propuesta relativa a la gestión espacio-temporal también las medidas ya implementadas por los diferentes estados, modificando en su caso los plazos. Cierra su intervención destacando que la gestión espacial de las áreas de cría en las aguas nacionales no conllevaría problemas internacionales, sin embargo, sería mejor contar con un acuerdo con las otras partes.

16. Los coordinadores cierran la sesión de trabajo agradeciendo la participación de los asistentes y la labor de los intérpretes.

RAPPORT DE LA RÉUNION DU FOCUS GROUP (FG) SUR LE CANAL DE SICILE (GSA 12-16)
Grand Hotel Palatino, Via Cavour 213 - Rome
17 février 2016

Présents : voir la liste jointe

Coordinateurs : Giovanni Basciano, Paul Piscopo.

Documents joints : ODJ, diapositives présentées par Reno Micallef

1. Le Président ouvre la première réunion de ce Focus Group et précise que le Canal de Sicile est, après l'Adriatique, la deuxième priorité de la DG MARE étant donné que les travaux sur les plans de gestion sont à un stade relativement avancé et qu'il est nécessaire de parvenir rapidement à un texte de compromis. Forts de l'expérience du FG sur la Méditerranée Occidentale, il propose de prévoir la participation de plusieurs coordinateurs, un par État membre, en l'occurrence un Italien et un Maltais, et demande aux présents s'ils sont d'accord. Les présents donnent leur accord, et les coordinateurs suivants sont désignés : Giovanni Basciano pour l'Italie et Paul Piscopo pour Malte.
2. Le coordinateur Paul Piscopo passe la parole au représentant du Ministère maltais Reno Micallef, qui présente des diapositives sur la situation des stocks dans le Canal de Sicile à partir du travail accompli dans le cadre du projet régional de la FAO MedSudMed, auquel participent des scientifiques et des autorités d'Italie, de Malte, de Lybie et de Tunisie, sur la base de la recommandation de la CGPM, qui exige un certain nombre de standards minimaux. La présentation se concentrait sur des espèces démersales : le merlu, la crevette rose du large et le rouget. Pour ce qui concerne le merlu, cette espèce est dans une situation de surexploitation et de surpêche, mais la biomasse augmente, comme pour la crevette rose du large, et l'avis du SAC a été de réduire l'effort de pêche des deux espèces. Pour le merlu, pour atteindre une pêche durable, il est nécessaire de réduire la pêche de 70 %, avec une réduction de la capture des juvéniles et une amélioration de la sélectivité des engins de pêche. Pour la crevette rose du large, il est conseillé de réduire la mortalité due à la pêche de 20-30 %, en prévoyant par exemple la protection des zones de nursery. M. Micallef présente ensuite les résultats des rencontres de MedSudMed : la première réunion avait pour objectif la préservation de la biomasse et la protection du niveau des zones de pêche en améliorant les engins. Lors de la dernière réunion, certaines simulations ont été réalisées pour vérifier les conséquences de l'adoption de certaines mesures, comme la proposition de prévoir une réduction de 20 % de la pêche à la crevette rose du large, qui permettrait d'atteindre le rendement maximal durable, et la proposition d'OCEANA de fermer 3 zones de pêche de manière permanente. Il termine sa présentation en ajoutant qu'un plan de gestion devrait inclure la protection des juvéniles, la réduction des prises accessoires et, comme mesures possibles, la protection des zones de nursery et l'augmentation de la sélectivité des engins.

3. Le représentant de Federcoopesca, Mario Ferretti, fait remarquer que parmi les trois espèces citées par Reno Micallef (rouget, crevette rose du large et merlu), les deux premières sont pêchées avec un maillage de 40 ou 50 mm, et que ce filet ne protège pas le merlu. Il fait ainsi valoir que si l'on souhaite protéger la taille minimale, il faut utiliser un maillage de 70 mm. Il conclut son intervention en rappelant qu'il serait préférable de proposer la fermeture des nurseries plutôt que l'utilisation de filets encore plus sélectifs.
4. Le coordinateur M. Basciano rappelle que la partie la plus complexe du travail sera de partager avec les flottes les résultats de la recherche scientifique et de proposer des mesures techniques applicables, sans se concentrer uniquement sur la sélectivité des engins de pêche.
5. Le représentant de la Lega Coop fait remarquer que, dans la zone du Canal de Sicile, il n'y a pas uniquement les flottes italienne et maltaise qui pêchent, et propose par conséquent de partager et de proposer aux autres flottes non européennes des mesures techniques telles que la fermeture des nurseries.
6. Le Président M. Buonfiglio intervient pour faire remarquer qu'il y a suffisamment de données scientifiques à disposition sur le Canal de Sicile et invite le coordinateur du projet régional FAO MedSudMed, Enrico Arneri, à fournir un cadre mis à jour de la situation dans cette zone. Il conclut en invitant les participants à simplifier et à envoyer dans de brefs délais l'éventuelle contribution du MEDAC.
7. Enrico Arneri informe que le projet MedSudMed fait le travail préparatoire qui est envoyé au Comité Scientifique de la CGPM sur la pêche au chalut ayant pour cible la crevette rose du large et le merlu. Il informe que le projet a organisé des rencontres *ad hoc* pour essayer de construire un cadre des informations disponibles sur la base desquelles devrait partir une première négociation interne aux administrations européennes. Il informe les présents qu'il y a suffisamment d'informations à disposition sur la partie technique pour permettre de prendre les décisions qui s'imposent concernant la gestion des deux espèces démersales mentionnées précédemment avec la pêche au chalut. Il conclut en informant que le sous-comité de la CGPM s'est réuni en février, et qu'au cours de la réunion une discussion concernant une série de mesure a été entamée, par exemple la préparation d'une liste des flottes de pêche autorisées à pêcher dans le Canal de Sicile afin de quantifier le nombre de navires opérant dans cette zone.
8. Le coordinateur Paul Piscopo indique qu'au cours des réunions MedSudMed, il a été décidé de se concentrer sur les zones de reproduction (spawning), parce qu'il y a eu un effondrement de l'effort de pêche depuis la chute de Kadhafi. Il souligne que l'espèce la plus souffrante est celle du merlu, et informe que la proposition d'OCEANA a fait l'objet d'une évaluation positive, parce qu'elle semble être la proposition la meilleure actuellement (prévoir la fermeture de zones de pêche limitées pour permettre un repeuplement des espèces de poisson).
9. Le coordinateur Giovanni Basciano propose d'envoyer au secrétariat toutes les informations disponibles au cours des trois prochaines semaines.
10. Le coordinateur Paul Piscopo demande aux participants s'ils sont d'accord pour fermer les zones de nursery ou pour l'introduction de quotas. Le secteur maltais opte pour la première option.
11. La représentante d'Archipelagos propose dans un premier temps de fermer les nurseries les plus importantes puis d'envisager l'introduction de quotas.

12. Le représentant de la Federcoopescas Mario Ferretti est d'accord avec l'avis du secteur maltais de proposer des zones de fermeture des nurseries, bien plus simple à appliquer que la proposition des quotas pour la crevette rose du large.
13. Enrico Arneri précise que des simulations avec la réduction de F et la fermeture de certaines zones ont été réalisées, ces scénarios étant effectués par approximations successives, en adoptant une approche progressive, et en tenant compte du fait que la quantification réelle est toujours effectuée a posteriori. Sur la base de ces simulations, il ressort qu'une fermeture des nurseries serait favorable à la crevette rose du large. Il termine son intervention en rappelant que ces plans de gestion doivent avoir une durée de 3 ou 4 ans afin d'en évaluer la faisabilité et l'état des ressources halieutiques.
14. Le Président M. Buonfiglio rappelle que durant le séminaire de Catane, Tommaso Russo avait effectué une présentation illustrant la planification spatiale comme outil possible de gestion et de surveillance des ressources halieutiques, et que la proposition de fermeture des nurseries rentre dans le cadre de cet outil de gestion de nouvelle génération. Il termine en proposant de contacter Tommaso Russo et Enrico Arneri pour rédiger un projet à discuter lors de la prochaine réunion de ce Focus Group afin de préparer des propositions d'éléments utiles à la formulation des plans de gestion.
15. Le représentant de LegaCoop propose d'inclure les mesures que les différents pays mettent déjà en œuvre dans la proposition du document qui contiendra la partie de gestion spatiotemporelle, et de modifier les délais prévus le cas échéant. Il conclut en précisant que la gestion spatiale des nurseries pour les eaux nationales ne pose pas de problème au point de vue international, mais qu'il faudrait avoir un accord avec les autres parties.
16. Les coordinateurs clôturent la séance et remercient tous les participants, en particulier les interprètes pour leur travail précieux.

ΕΚΘΕΣΗ ΓΙΑ ΤΗΝ ΣΥΝΑΝΤΗΣΗ ΤΟΥ FOCUS GROUP (FG) ΓΙΑ ΤΟ ΣΤΕΝΟ ΤΗΣ ΣΙΚΕΛΙΑΣ (GSA 12-16)

Grand Hotel Palatino, Via Cavour 213 – Ρώμη

17 Φεβρουαρίου 2016

Παρόντες: βλέπε συνημμένο κατάλογο

Συντονιστές : Giovanni Basciano, Paul Piscoro.

Συνημμένα έγγραφα : Ημερησία διάταξη, διαφάνειες του Reno Micallef

- Ο Πρόεδρος κηρύσσει την έναρξη των εργασιών του Focus Group και αναφέρει ότι το Στενό της Σικελίας μετά από την Αδριατική είναι η δεύτερη προτεραιότητα της ΓΔ Αλιευτικής Πολιτικής αφού οι εργασίες για τα διαχειριστικά προγράμματα έχουν προχωρήσει αρκετά και θα πρέπει συνεπώς να υποβληθεί σύντομα ένα κείμενο συμβιβασμού. Υπό το φως όσων συνέβησαν στο FG για την δυτική Μεσόγειο προτείνει να προβλεφθεί η συμμετοχή περισσότερων συντονιστών. Να υπάρχει δηλαδή ένας για κάθε κράτος μέλος , συνεπώς ένας Ιταλός και ένας Μαλτέζος. Ζητάει από τους παριστάμενους να δηλώσουν την σύμφωνη γνώμη τους. Οι παρόντες συμφωνούν και κατόπιν ορίζονται ως συντονιστές οι κκ Giovanni Basciano για την Ιταλία και Pau Piscoro για την Μάλτα .
- Ο συντονιστής Paul Piscoro δίνει τον λόγο στον εκπρόσωπο του υπουργείου της Μάλτας , τον κκ Reno Micallef ο οποίος παρουσιάζει διαφάνειες σχετικά με την κατάσταση των αποθεμάτων στο Στενό της Σικελίας αναφερόμενος στην εργασία που έχει γίνει στα πλαίσια του περιφερειακού προγράμματος FAO MedSudMed, όπου συμμετέχουν επιστήμονες και εκπρόσωποι του κράτους από την Ιταλία, την Μάλτα, την Λιβύη και την Τυνησία με βάση τις συστάσεις του CGPM που ζητάει μια σειρά από ελάχιστα στανταρ. Η παρουσίαση επικεντρώνεται στα βενθοπελαγικά είδη :το μπακαλιάρo, την κόκκινη γαρίδα και το μπαρμπούνι. Σε ότι αφορά τον μπακαλιάρo, το είδος αντιμετωπίζει πρόβλημα υπερκμετάλλευσης και αλιεύεται σε υπερβολικό βαθμό . Η βιομάζα του όμως αυξάνεται όπως εξάλλου συμβαίνει και με την κόκκινη γαρίδα. Άποψη του SAC είναι ότι θα πρέπει να μειωθεί η αλιευτική προσπάθεια και για τα δύο είδη. Σε ότι αφορά τον μπακαλιάρo, για να μπορέσει να υπάρξει βιωσιμότητα της αλιείας, θα πρέπει να μειωθεί κατά 70% με παράλληλη μείωση της αλίευσης του γόνου και με βελτίωση της επιλεκτικότητας των αλιευτικών εργαλείων. Για την ερυθρή ή την λευκή γαρίδα προτείνεται η μείωση της αλιευτικής θνησιμότητας κατά 20-30% φροντίζοντας για παράδειγμα να προστατευτούν οι περιοχές του γόνου. Ο κος Micallef περνάει στην παρουσίαση των αποτελεσμάτων των συναντήσεων του MedSudMed. Η πρώτη συνάντηση είχε στόχο την διατήρηση της βιομάζας και την προστασία του επιπέδου των ζωνών αλιείας δια μέσου της βελτίωσης των εργαλείων. Στην τελευταία συνάντηση έγιναν μερικές προσομοιώσεις προκειμένου να διαπιστωθούν οι επιπτώσεις της εφαρμογής ή της μη εφαρμογής μερικών μέτρων όπως για παράδειγμα της πρότασης του να προβλεφθεί μία μείωση της τάξης του 20% στην αλιεία της ερυθράς γαρίδας. Αυτό θα έδινε την δυνατότητα να επιτευχθεί η μέγιστη βιώσιμη απόδοση και να εφαρμοστεί η πρόταση της OCEANA για το κλείσιμο 3 αλιευτικών περιοχών σε μόνιμη βάση. Ο

ομιλητής ολοκληρώνει την παρέμβασή του λέγοντας ότι ένα διαχειριστικό πρόγραμμα θα έπρεπε να συμπεριλαμβάνει την προστασία του γόνου, την μείωση των παραλιευμάτων, αλλά και ενδεχόμενα μέτρα όπως η προστασία των περιοχών του γόνου και η αύξηση της επιλεκτικότητας των εργαλείων.

- Ο εκπρόσωπος της Federcoopesca Mario Ferretti παρεμβαίνει για να επισημάνει ότι από τα τρία είδη που αναφέρθηκαν από τον Reno Micallef (μπαρμπούνη, μπακαλιάρος και λευκή γαρίδα), το μπαρμπούνη και η γαρίδα αλιεύονται με δίχτυα με μάτια 40 ή 50 χιλ., κάτι που δεν μπορεί να προφυλάξει τον μπακαλιάρο. Αναφέρει συνεπώς ότι αν στόχος είναι να προστατευτεί το ελάχιστο μέγεθος, θα πρέπει να χρησιμοποιηθεί ένα μάτι 70 χιλ. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του λέγοντας ότι θα ήταν σκόπιμο να προταθεί και πάλι το κλείσιμο των περιοχών γόνου αντί να υπάρξει μετακίνηση σε περισσότερο επιλεκτικά δίχτυα.
- Ο συντονιστής Basciano παρεμβαίνει για να τονίσει ότι το πιο πολύπλοκο μέρος της εργασίας έγκειται στο να κοινοποιηθούν στους αλιευτικούς στόλους τα αποτελέσματα της επιστημονικής έρευνας και στο να προταθούν εφαρμόσιμα τεχνικά μέτρα αντί να υπάρχει επικέντρωση στην επιλεκτικότητα των αλιευτικών εργαλείων.
- Ο εκπρόσωπος της Lega Coop αναφέρει ότι στην περιοχή του στενού της Σικελίας δεν αλιεύουν μόνον οι αλιευτικοί στόλοι της Μάλτας και της Ιταλίας. Προτείνει συνεπώς να προωθηθούν και σε άλλους εξωενωσιακούς στόλους τεχνικά μέτρα όπως το κλείσιμο των περιοχών αλιείας.
- Ο Πρόεδρος Buonfiglio παρεμβαίνει προκειμένου να αναφέρει ότι ως προς το Κανάλι της Σικελίας υπάρχουν επαρκή επιστημονικά δεδομένα και καλεί τον συντονιστή που περιφερειακού προγράμματος της FAO MedSudMed, Enrico Arneri να δώσει μερικά πρόσφατα στοιχεία για το τι συμβαίνει σε αυτή την περιοχή. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του καλώντας τους παριστάμενους να απλοποιήσουν τα πράγματα και να στείλουν σύντομα τις απόψεις τους στο MEDAC.
- Ο Enrico Arneri ανακοινώνει ότι το Πρόγραμμα MedSudMed κάνει την προπαρασκευαστική εργασία που αποστέλλεται στην Επιστημονική Επιτροπή της CGPM για την αλιεία τράτας με αναφορά στους αλιευτικούς στόλους που είναι η λευκή γαρίδα και ο μπακαλιάρος. Ανακοινώνει ότι στα πλαίσια του προγράμματος έχουν οργανωθεί συναντήσεις επί τούτοις σε μία προσπάθεια να δημιουργηθεί ένα πλαίσιο πληροφοριών με βάση τις οποίες θα έπρεπε να ξεκινήσει μια πρώτη εσωτερική διαπραγμάτευση των ευρωπαϊκών κυβερνήσεων. Ενημερώνει τους παριστάμενους ότι ως προς το τεχνικό μέρος υπάρχουν επαρκείς πληροφορίες προκειμένου να ληφθούν αποφάσεις για το πώς θα αντιμετωπιστούν τα δύο παραπάνω βενθοπελαγικά είδη στα πλαίσια της αλιείας με τράτες. Τελειώνει την παρέμβασή του λέγοντας ότι στις αρχές Φεβρουαρίου συναντήθηκε η υποεπιτροπή του CGSM και κατά την διάρκεια της συνάντησης συζητήθηκαν μια σειρά από μέτρα όπως για παράδειγμα η σύνταξη ενός καταλόγου του αλιευτικού στόλου που έχει άδεια αλιείας στο Κανάλι της Σικελίας, προκειμένου να διευκρινιστεί ο αριθμός των αλιευτικών σκαφών που αναπτύσσουν δράση στην περιοχή.
- Ο συντονιστής Paul Piscopo ανακοινώνει ότι κατά την διάρκεια των συναντήσεων του MedSudMed αποφασίστηκε να επικεντρωθεί η προσοχή στις ζώνες αναπαραγωγής (spawning) γιατί μετά από την πτώση του Καντάφι παρατηρήθηκε μία κατάρρευση των αλιευτικών προσπαθειών. Υπογραμμίζει ότι τα είδη που πάσχουν περισσότερο είναι ο μπακαλιάρος και ανακοινώνει ότι έτυχε θετικής αξιολόγησης η πρόταση της OCEANA. Φαίνεται για την ώρα να είναι η καλύτερη πρόταση που προβλέπει το κλείσιμο περιορισμένων περιοχών αλιείας προκειμένου να υπάρξει μια ανασύσταση των αλιευτικών αποθεμάτων.

- Ο συντονιστής Giovanni Basciano προτείνει να σταλούν στην γραμματεία όλες οι διαθέσιμες πληροφορίες εντός των επόμενων τριών εβδομάδων.
- Ο συντονιστής Paul Piscoro ζητά από τους παριστάμενους να δηλώσουν την σύμφωνη γνώμη τους για το κλείσιμο της περιοχής γόνου ή για την εισαγωγή ποσοστώσεων.
- Ο εκπρόσωπος της οργάνωσης Αρχιπέλαγος προτείνει ως πρώτο βήμα το κλείσιμο των πιο σημαντικών περιοχών γόνου και κατόπιν αυτού, την εκτίμηση της πρότασης για τις ποσοστώσεις.
- Ο εκπρόσωπος της Federcoopesca Mario Ferretti συμφωνεί με όσα ειπώθηκαν από την πλευρά της Μάλτας, να προταθούν δηλαδή τομείς αποκλεισμού των περιοχών των γόνων. Αυτό είναι πιο εύκολο στην εφαρμογή του σε σχέση με την δυνατότητα να προβλεφθούν ποσοστώσεις για την ερυθρά γαρίδα.
- Ο Enrico Arneri ανακοινώνει ότι έγιναν προσομοιώσεις με την μείωση του F και με το κλείσιμο μερικών περιοχών. Αυτά τα σενάρια εφαρμόζονται κατά προσέγγιση με την υιοθέτηση μίας σταδιακής προσέγγισης λαμβάνοντας υπόψη ότι ο πραγματικός ποσοτικός καθορισμός γίνεται εκ των υστέρων. Με βάση αυτές τις προσομοιώσεις προκύπτει ότι το κλείσιμο των περιοχών γόνου θα απέβαινε υπέρ της ερυθράς γαρίδας. Καταλήγει στην παρέμβασή του αναφέροντας ότι αυτά τα διαχειριστικά προγράμματα θα πρέπει να έχουν διάρκεια 3 ή 4 χρόνια προκειμένου να αξιολογηθεί το κατά πόσον είναι εφικτά και να ελεγχθεί η κατάσταση των αλιευτικών πόρων.
- Ο Πρόεδρος Buonfiglio θυμίζει ότι κατά την διάρκεια του σεμιναρίου της Κατάνια ο κος Tommaso Russo έκανε μία παρουσίαση στην οποία αναφέρθηκε στον προγραμματισμό του χώρου ως πιθανό μέσο διαχείρισης και ελέγχου των αλιευτικών πόρων. Η πρόταση να κλείσουν οι περιοχές των γόνων εντάσσεται στα πλαίσια αυτού του διαχειριστικού εργαλείου νέας γενιάς. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του προτείνοντας να υπάρξει επικοινωνία μεταξύ Tommaso Russo και Enrico Arneri προκειμένου να συντάξουν ένα σχέδιο πρότασης και να το θέσουν υπό συζήτηση στην επόμενη συνάντηση αυτού του Focus Group, για να μπορέσουν να υποβληθούν προτάσεις με χρήσιμα στοιχεία για την διαμόρφωση διαχειριστικών προγραμμάτων.
- Ο εκπρόσωπος της LegaCoop προτείνει να συμπεριληφθούν στην πρόταση εγγράφου που θα πρέπει να περιέχει το θέμα της διαχείρισης του χώρου και του χρόνου, τα μέτρα που θέτουν ήδη σε εφαρμογή οι διάφορες χώρες αφήνοντας ανοιχτό το ενδεχόμενο της στιγμής εφαρμογής τους. Καταλήγει στην παρέμβασή του λέγοντας ότι η διαχείριση του χώρου των περιοχών γόνου για τα εθνικά ύδατα, δεν θα δημιουργήσει διεθνή προβλήματα αλλά θα πρέπει να υπάρχει μία συμφωνία και με τα άλλα μέρη.
- Οι συντονιστές κλείνουν τις εργασίες τους και ευχαριστούν όλους τους παριστάμενους και ιδιαίτερα τους διερμηνείς για την πολύτιμη συμβολή τους.